

Gerhard Kofler

Meeressammlungen Collezioni marine

Das Gedächtnis der Wellen *BAND 3*

La memoria delle onde *VOLUME 3*

Herausgegeben von | A cura di

Furio Brugnolo & Hans Drumbl

Übertragungen ins Deutsche von

Leopold Federmair

HAYMON verlag

SETTEBELLO ARGENTINO

(2004)

ARGENTINISCHER

SETTEBELLO

SONO IN ARGENTINA

ho comprato
questa biro
da un ragazzino
entrato
nel caffè
(avevo dimenticato
la mia penna)

il signor
Biro
mi ricordo
che era argentino

ed io
sono
agli antipodi
dovrò
concentrarmi
a testa
in giù
tra le nuvole
(che non ci sono)

ICH BIN IN ARGENTINIEN

diesen birokugelschreiber
hab ich einem knaben
abgekauft
der ins café
hereinkam
(meine feder
hatte ich vergessen)

herr Biro
fällt mir jetzt ein
war Argentinier

und ich bin
an den antipoden
und muß mich
konzentrieren
kopfstehend
zwischen den wolken
(die nicht da sind)

ENTRE RIOS, 460

a Francia Elena

ci è apparsa
l'ironia
l'ultima dea
davanti
alla casa
del *Che*

mentre
il suo volto
è tornato
a girare
con le magliette
in tutto il mondo
la sua prima
casa
qui a Rosario
rimane
occulta

mi sento
addosso
una maglietta
al rovescio

ENTRE RIOS 460

für Francia Elena

vor dem haus
des *Che*
erschien uns
die ironie
als letzte
göttin

während
sein gesicht
auf den t-shirts
der ganzen welt
heimisch ist
bleibt
sein erstes haus
hier in Rosario
verborgen

mir ist
als hätte ich
das t-shirt verkehrt
angezogen

FESTIVAL DI POESIA A ROSARIO

“A man of genius makes no mistakes,
his errors are volitional and are
the portals of discovery.”
James Joyce, *Ulysses*

ci sono
troppi giorni
in cui
troppi poeti

pensano
che ci siano
troppi poeti
dopo questi giorni
il poeta

solitario
solamente
pensa di essere
l'ultimo poeta
raramente
questi errori
che noi
ci siamo
creati
volutamente
e con ossessione
portano
all'abbraccio
nel canto

per essere
un momento
che si sente
perenne
in un festival
per tutta la vita
e per tutte le vite

perché
sono sempre
troppo poche
le vite
nella poesia

POESIEFESTIVAL IN ROSARIO

„A man of genius makes no mistakes,
his errors are volitional and are
the portals of discovery.“
James Joyce, *Ulysses*

es gibt
zu viele tage
an denen
zu viele dichter
denken
es gebe
zu viele dichter

nach solchen tagen
denkt
der einsame
dichter
nur
er sei
der letzte dichter

selten führen
diese fehler
die wir uns
willentlich
und wie besessen
geschaffen
haben
zur umarmung
im gesang

um ein augenblick
zu sein
der sich ewig
anföhlt
bei einem festival
für das ganze leben

und für alle leben
leben
nämlich
gibt es immer
zu wenige
in der dichtung